



“bambini non abbiate paura”

E' il titolo di una campagna informativa che il gruppo di **PROTEZIONE CIVILE COMUNALE** rivolge a delle persone speciali: *“i bambini”*.

L'aver scelto *“il bambino”* quale destinatario principale di questa campagna informativa ed educativa ha due obiettivi importanti: **primo**, iniziare già dall'età scolare a conoscere i pericoli e, **secondo**, fare del bambino un testimonial in famiglia, e non solo, dei comportamenti corretti da tenere nelle diverse situazioni della propria vita.

Al bambino si offre uno strumento che cerca di avvicinarlo, in modo accattivante, attraverso filmati, fumetti e giochi, agli elementi di conoscenza che sono alla base della prevenzione, in casa, a scuola ed all'aperto.

La casa come la scuola sfuggono spesso alla normale attenzione essendo un luogo di relax, vissuto come nido di protezione e di rifugio dai pericoli esterni.

In casa, inoltre, non ci sono controlli di Legge e per questo la consapevolezza e l'attenzione agli elementi di pericolo è a carico dei componenti familiari.

Il bambino responsabilizzato può diventare un perfetto messaggero dei valori della prevenzione, coinvolgendo efficacemente la famiglia, gli amici, i compagni, gli insegnanti, il suo universo di relazioni.

Ripeteremo più volte la campagne informativa e faremo delle simulazione e prove di gestione delle emergenze, anche collaborando con gli istituti scolastici,



promuovendo l'adozione di comportamenti corretti come stile di vita e non come occasionale buona pratica.

Sensibilizzare la scuola e i bambini ai temi della Protezione civile significa innanzitutto sviluppare capacità opportune per consentire loro di affrontare, in maniera tempestiva, le diverse situazioni di pericolosità e contribuire anche a introdurre valori fondamentali come quelli della solidarietà, della necessità di occuparsi degli altri e di aiutarli.

I nostri obiettivi:

- avvicinare i bambini in età scolare alle tematiche della Protezione civile;
- estendere nell'ambito scolastico la cognizione e la consapevolezza delle diverse tipologie di rischi presenti sul territorio;
- fornire modelli comportamentali tesi al rispetto del territorio e dell'ambiente;
- sviluppare, attraverso metodologie educative adeguate, le capacità opportune per consentire ai bambini di affrontare in maniera tempestiva le diverse situazioni di pericolosità.

CIVILINO, la nostra mascotte, accompagnerà i bambini in un fantastico viaggio attorno al mondo della Protezione Civile con una forma di comunicazione innovativa.

Il coordinatore del gruppo comunale di Protezione Civile
Geom. Domenico Nese





IL PROGRAMMA DIDATTICO

1. Partire dall'esperienza dei bambini, dopo aver accertato le conoscenze e le attitudini personali attraverso la discussione con commenti a fatti accaduti a casa, a scuola o riportati dalla cronaca;
2. Visione dei filmati: *civilino e il terremoto, civilino e l'alluvione, civilino e l'incendio*;
3. Commenti sui filmati;
4. Osservazione dell'ambiente (casa, scuola, spazi esterni) e sua esplorazione, con l'aiuto dei volontari di Protezione Civile si evidenziano le zone ritenute sicure e pericolose con cartoncini colorati che richiamano l'attenzione: triangolo verde per luogo sicuro, cerchio rosso per luogo pericoloso;
5. Si possono disegnare le zone pericolose e sicure anche su di una planimetria degli ambienti (se disponibile), meglio la planimetria allegata al piano di emergenza ed evacuazione, in modo da familiarizzare con la pianta che riporta le indicazioni per lo sfollamento degli ambienti che è buona regola affiggere al lato della porta d'ingresso di ogni locale;
6. Riflettere insieme ai bambini su di un episodio (*incidente*) capitato a scuola o a casa o inventare una storia per portare i bimbi a valutare il peso di atteggiamenti sbagliati;
7. Provare l'evacuazione di un ambiente in cui sarà affissa la segnaletica di sicurezza, a cui i bambini dovranno far riferimento dopo avergli insegnato il significato. L'addestramento è l'unico ed insostituibile metodo che può garantire il corretto funzionamento dell'emergenza. Il segnale di allarme sarà il suono di una "*trombetta*", si insegnerà ai bimbi come lasciare il locale responsabilizzando gli "*apri fila*" ed i "*chiudi fila*" e facendo recitare ai bambini questa strofetta: "*in fila non si deve giocare perché si può far male, la calma devi mantenere perché si può cadere e se suona la trombetta andiamo tutti in fila retta*";
8. Simulare una situazione di emergenza ambientale, decisa dai bambini (ovviamente da loro inventata) con simulazione di una chiamata di soccorso esterno, nominando tra loro, a turno, un addetto all'emergenza che ha il compito di coordinare l'emergenza e di attivare i soccorsi. In questo modo ai bambini si insegna ad acquisire capacità e comportamenti utili sottolineando l'importanza del telefono come



strumento di soccorso in situazioni di emergenza, in modo che loro, in mancanza di un adulto, siano in grado di trovare aiuto il più presto possibile attivando anche il 118. Per far memorizzare al bambino i numeri di soccorso usiamo questa filastrocca: *presto presto c'è un'emergenza, qui ci occorre l'ambulanza, per fortuna che ho imparato, qual è il modo più appropriato basterà in quattro e quattrotto digitare uno – uno – otto (118)*. Devono imparare a fornire al 118, con calma, le seguenti informazioni: *indirizzo da cui stanno chiamando, nome e cognome, cosa è successo ed a chi*.

9. Giocare a riconoscere i **rumori pericolosi** facendo ascoltare ai bambini una registrazione di rumori e saperli collegare alla relativa immagine rappresentata tra diverse figure (*es: porta che sbatte, vetro che si rompe, acqua che bolle, sfrigolio di una fiamma, tuono del temporale ..*);
10. Giocare a riconoscere le **amiche sirene** facendo ascoltare ai bambini una registrazione delle sirene note e si discute a quali veicoli, persone, oggetti, situazioni le associano (ambulanza, polizia, antifurto, trombetta, campanella evacuazione).
11. Lettura di una storia inventata in cui sono sottolineate situazione di pericolo che vengono citate nella lettura e stimolare i bambini a rilevarle durante la lettura.

Il coordinatore del gruppo comunale di Protezione Civile
Geom. Domenico Nese



Con i genitori dei bambini o le insegnati ricordare queste regole basilari comportamentali.

COME COMPORTARSI IN CASO DI EMERGENZA

Cosa puoi e devi fare:

1. Dai l'allarme;
2. Proteggi te stesso;
3. Aiuta chi è più debole a mettersi in salvo;

Riflettere:

Riflettere sul comportamento da tenere in caso di un evento calamitoso e discutere con i familiari e gli amici, potrebbe essere un esercizio utile per non dimenticare di:

1. Mantenere la calma;
2. Usare il telefono solo per gravi situazioni;
3. tenersi informati ascoltare la radio o guardare la televisione;
4. Lasciare libere le strade ai mezzi di soccorso;
5. Non recarsi nelle zone colpite dalla calamità;
6. Attenersi alle istruzioni delle autorità competenti.

Individuare:

Individuare gli interruttori principali (elettricità – gas – acqua) e verificare la possibilità di accesso ad essi. **RICORDARSI DI CHIUDERE TUTTI GLI INTERRUTTORI (luce , acqua , gas) IN OGNI CASO.**

Predisporre:

Una borsa dell'emergenza, da utilizzare in caso di catastrofe, è un elemento importante nella prevenzione individuale. Naturalmente va preparata per tempo, collocata in un posto accessibile e mantenuta efficiente.

La Borsa dell'Emergenza dovrebbe contenere:

1. radio portatile con scorta di pile;
2. telefonino;
3. torcia elettrica;
4. candele e fiammiferi;



5. cartella impermeabile con documenti e valori personali;
6. fornellino a gas;
7. kit di pronto soccorso;
8. posate, stoviglie, borraccia, apriscatole,
 - a. coltellino multiuso;
9. cibi in scatola;
10. coperte o sacco a pelo;
11. vestiti pesanti, biancheria intima, impermeabili;
12. medicinali.



TERREMOTO

Ci si riferisce ad una serie di rapidi movimenti del terreno causati in genere da fratture che si verificano nelle rocce costituenti la crosta terrestre, in seguito all'accumulo di forti tensioni nel tempo.

Le modalità con cui si verifica un terremoto e la propagazione dell'energia liberata sotto forma di onde elastiche (ondulatorie e sussultorie) dipendono in grande misura dal meccanismo di rottura delle rocce e delle caratteristiche dei territori attraversati.

Cosa Fare Preventivamente:

1. Informarsi sulla classificazione di rischio sismico del tuo Comune;
2. In casa, evitare di tenere oggetti particolarmente pesanti su mensole o scaffali troppo alti e fissare i mobili più alti alla parete per evitare che cadano;
3. Ricordati sempre e tieni libero l'accesso al luogo dove si trovano i rubinetti del gas e dell'acqua e l'interruttore generale della linea elettrica;
4. A scuola o al lavoro informati se è stato redatto il Piano di Emergenza e leggilo attentamente.

Durante la scossa

1. Se sei all'interno di un edificio riparati sotto una struttura portante, non rimanere al centro di una stanza;
2. Non usare l'ascensore o correre per le scale;
3. Se sei all'esterno allontanati dai fabbricati;
4. non sostare sui ponti;
5. non ripararti sotto alberi isolati;
6. Chiudi il gas e la corrente;
7. Controlla se c'è odore di gas;
8. Non accendere fiamme;
9. Non telefonare alle autorità se non per gravi ragioni;
10. Non usare l'auto;
11. Ascolta la radio e la televisione;

Terminata la scossa

1. Assicurati dello stato di salute delle persone intorno a te, non cercare di muovere persone gravemente ferite, potresti peggiorarne la situazione.



ALLUVIONI – ESONDAZIONI

Con questo termine ci si riferisce ai fenomeni di violenta attività torrentizia e di dinamica fluviale, per cui le acque fuoriescono dagli alvei e si riversano nei terreni adiacenti, inondandoli, con deposito di melma e detriti.

I dati forniti da satelliti meteorologici e dalle stazioni a terra consentono, oggi, di prevedere quantitativamente con anticipo di ore e giorni, direzione e velocità delle masse perturbate, intensità delle piogge e le loro variazioni nel tempo.

Durante l'Alluvione ricorda che:

1. L'acqua è fortemente inquinata e trasporta detriti galleggianti che possono ferire;
2. Macchine e/o materiali possono ostruire temporaneamente vie e passaggi che cedono all'improvviso;
3. Le strade spesso diventano veri e propri fiumi in piena.

Se sei in casa:

1. non mettere in funzione apparecchi elettrici bagnati ed evita di venire a contatto con la corrente elettrica con piedi o mani bagnate;
2. chiudi gas e impianto di riscaldamento;
3. stacca la corrente nei locali minacciati dall'acqua;
4. rifugiati ai piani più alti o sul tetto non scendere assolutamente nelle cantine o nei garage per salvare oggetti o scorte: c'è pericolo di essere bloccati dai detriti o travolti da correnti;
5. non bere l'acqua del rubinetto;
6. non chiamare le autorità se non per esigenze gravi;
7. non usare l'automobile;
8. ascolta la radio sulle stazioni locali per ascoltare eventuali segnalazioni utili.

Se sei all'aperto:

1. non sostare vicino ai corsi d'acqua e sui ponti e spostati verso le zone più in alto;
2. evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
3. non sostare sui ponti;
4. non ripararti sotto alberi isolati.

Se sei in auto:

1. se vedi che ci sono correnti d'acqua, abbandona la macchina e allontanati



- verso punti elevati;
- 2. evita le strade collocate tra versanti molto ripidi;
- 3. evita le strade vicino ai corsi d'acqua;
- 4. fai attenzione ai sottopassi, si possono allagare rapidamente.

Terminata l'emergenza:

- 1. Non utilizzare l'acqua finchè non viene dichiarata nuovamente potabile;
- 2. Non consumare cibi venuti a contatto con l'acqua durante l'alluvione;
- 3. Pulisci e disinfetta bene tutte le superfici venute a contatto con l'acqua d'inondazione;
- 4. Non utilizzare gli apparecchi elettrici se non prima adeguatamente controllati da un tecnico.



INCENDIO

L'incendio è una combustione accidentale contrassegnata dalla emissione di energia (calore, luce) insorta in un certo spazio e con tendenza a propagarsi in modo non controllato o devastante.

In funzione della velocità di propagazione la combustione verrà definita deflagrazione se si propaga con velocità inferiore a quella del suono e detonazione se la propagazione avviene con velocità maggiore del suono.

L'esplosione è una combustione di aeriformi o polveri.

L'incendio può essere causato da comportamento umano colposo o doloso, da guasti e da anomalie di funzionamento di impianti, da terrorismo.

Nel caso un incendio vi sorprenda in casa

1. Chiudete i contatori del gas e della corrente;
2. Cercate di spegnerlo con estintori, acqua, coperte, ...
3. Dare l'allarme alle altre persone;
4. Uscire all'aperto proteggendoti con panni bagnati, coprendosi naso e bocca con un fazzoletto bagnato e camminando curvo se c'è fumo;
5. Non usare l'ascensore;
6. Lasciare chiuse porte e finestre;
7. Se si è intrappolati in un locale chiudere la porta, cercare di sigillarla con stracci bagnati o altro e chiedere aiuto affacciandosi alla finestra;
8. Se la stanza è invasa dal fumo sdraiarsi a terra e/o proseguire carponi;
9. Prendersi cura delle persone non autosufficienti e aiutarle a portarsi in luogo sicuro.